

***AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 4***

***Comune Capofila MELITO DI PORTO SALVO***
***Comuni di: Bagaladi, Bova, Bova Marina, Cardeto, Condofuri, Melito di Porto Salvo Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo***

**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DI SOGGETTI DISABILI E\O NON AUTOSUFFICIENTI**

**Premesso che:**

- l'Ufficio di Piano, tenuto conto delle linee guida Ministeriali e della Regione Calabria, ha elaborato i Piani di Intervento relativi ai Fondi sopra indicati;
- la Conferenza dei Sindaci ha approvato i predetti Piani trasmessi ai predetti organi di competenza per la relativa approvazione prot. n. 2961 del 23.01.2020;

**Visto** la DDS n. 2340 del 04/03/2020 - Fondo per la non autosufficienza annualità 2015 che ha reso destinatario l'ATS n. 4;

**Visto** precedente avviso pubblico con il quale ha permesso l'erogazione delle prestazioni fino al 15.03.2022 e come da determina di rendicontazione RG n. 458 del 08.06.2022 residuano somme a valere sui fondi per le non autosufficienze 2015 e 2016;

**Vista** la programmazione dell'ATS n. 4 trasmessa alla Regione con nota prot. 2897 del 29.09.2021 e prot. 15819 del 06.06.2022;

**Ritenuto** pertanto procedere all'emissione del presente avviso sulla base del residuo Fondo per le non autosufficienze per annualità 2015 e 2016;

**Vista** la DDR n. 6554 del 20.06.2022 avente ad oggetto: "decreto del presidente del consiglio dei ministri 27 novembre 2017- riparto fondo per la non autosufficienza per l'anno 2017– liquidazione in favore dei comuni capofila degli ambiti territoriali della Regione Calabria";

**Dato atto** che il Comune di Melito di Porto Salvo, è destinatario, nella qualità di Comune Capofila dell'Ambito territoriale n. 4 del FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA) 2017 di euro 57.710,98;

**Rilevato** pertanto che i fondi disponibili per le prestazioni di cui all'oggetto sono complessivamente pari ad euro 212.159,02;

**Dato atto** che:

- le azioni progettuali sono dirette soprattutto a rafforzare la rete locale dei servizi di supporto alle famiglie nel cui ambito vivono persone non autosufficienti in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale;
- i Piani di Intervento riguarda attività di assistenza in favore di soggetti in condizione di non autosufficienza, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale, che hanno subito una perdita permanente, parziale o totale, dell'autonomia delle abilità fisiche, psichiche, sensoriali, cognitive e relazionali con conseguente incapacità di compiere gli atti essenziali della vita quotidiana senza l'aiuto determinante di altre persone, considerando i fattori ambientali e personali;
- la gestione si attua attraverso la segnalazione al PUA, Punto Unico di Accesso, e prevede l'utilizzo di assegni assistenziali (voucher/buoni servizio) da spendersi, da parte dei beneficiari, presso i Soggetti che svolgono servizi per i non autosufficienti e che sono iscritti all'ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI (all. B)

**Considerato che:**

- La Regione Calabria, disciplina, l'accreditamento dei soggetti del terzo settore, ai fini dell'affidamento dei servizi a favore delle persone non autosufficienti, introducendo un sistema di qualità sociale territoriale basato sull'opportunità per ogni Comune appartenente all'ambito territoriale, di esercitare la funzione di governance del welfare locale, di erogare alle famiglie, residenti nel territorio di riferimento, titoli sociali (buoni servizio/voucher) valevoli per l'acquisto dei servizi considerati;
- Il presente Avviso regola i requisiti specifici di accesso ai servizi di Assistenza Domiciliare Integrata alle prestazioni sociosanitarie (ADI) e di assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD), di cui al Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015 finanziati con il "Fondo per le non Autosufficienze" per l'anno 2015 e 2016.
- Nel rispetto delle finalità di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, le risorse assegnate sono destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio — sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando, tenuto conto della legge 8 novembre 2000, n. 328, le seguenti aree prioritarie di intervento riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni come: l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e la sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare; la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato e in tal senso monitorati;
- Possono partecipare al presente avviso i cittadini che si trovano nelle condizioni di cui ai successivi articoli e che siano residenti in uno dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale n. 4: Melito di Porto Salvo, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Cardeto, Condofuri, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo;

— La gestione del servizio ADI sarà effettuata avvalendosi delle Unità di Valutazione Multidisciplinare presso le Aziende Sanitarie che identificheranno la gravità delle condizioni di non autosufficienza in base a criteri non solo di natura clinico-sanitaria ma anche relativi al contesto familiare e sociale (situazioni, povertà emarginazione, degrado ambientale), con modalità il più possibile conformi alle recenti acquisizioni dell'0MS [International Classification of Functioning, Disa and Health -I.C.F.]

— Nelle forme di collaborazione Comuni-ASP si avrà cura di individuare le prestazioni sanitarie a carico delle ASP e quelle socio-assistenziali realizzate dai Comuni;

— La modalità di richiesta di attivazione del servizio potrà essere effettuata mediante riscontro al presente avviso pubblico e/o attraverso segnalazione al PUA, Punto Unico di Accesso, attivo all'interno di ogni comune dell'Ambito Territoriale e gestito dalle assistenti sociali in forza presso ogni Comune;

**Vista** la Determina RG n. 719 del 09.09.2022;

**Visto** il Decreto del Sindaco del Comune di Melito di Porto Salvo, comune capofila dell'ATS n. 4 n. 6 del 16.03.2022 con cui la sottoscritta viene nominata responsabile dell'Ufficio di piano dell'ATS n. 4;

## RENDE NOTO

## IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

### 1. DESTINATARI

Possono inoltrare richiesta di assistenza, specificandone la tipologia di ADI (assistenza domiciliare integrata) e SAD (assistenza domiciliare non integrata) i cittadini residenti in uno dei comuni dell'Ambito Territoriale succitati, in condizioni di disabilità di cui all'art. 3 Legge 5 febbraio 1992, n. 104 o di non autosufficienza.

I requisiti di ammissione per la fruizione dei servizi di cui al presente avviso sono i seguenti:

- Cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea. Il cittadino di altri stati è ammesso soltanto se titolare di permesso di soggiorno;
- Residenza in uno dei Comuni dell'Ambito;
- stato di malattia certificato[1] che comporti temporanea o permanente perdita dell'autosufficienza o stato di invalidità che comporti temporanea o permanente perdita dell'autosufficienza ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92, rilevato da apposita certificazione di invalidità rilasciata dalla commissione medica dell'INPS o rilevabile all'interno della DSU (QUADRO CF 7);
- non aver presentato domanda o godere di ulteriori contributi previsti da altri fondi sanitari o sociali analoghi all'atto della presentazione dell'istanza.
- Attestazione ISEE non superiore ai **20.000.00 €.**

L'accesso alle prestazioni di ADI/SAD è riservato ai soggetti non autosufficienti che presentano istanza, considerata ammissibile dall'UVM che, indipendentemente dalla tipologia di assistenza richiesta, valuterà quale tra ADI e SAD sia la tipologia di servizio maggiormente rispondente all'effettiva condizione sanitaria e sociale del beneficiario.

### 2. PRESTAZIONI

Tutti gli interventi sopra descritti sono da far rientrare all'interno dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità: servizi ed interventi decentrati sul territorio con la duplice funzione sia di promuovere il benessere e l'autonomia dei cittadini, sia di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà

[1] La certificazione deve essere obbligatoriamente rilasciata dal ente pubblico.

che la persona incontra nel corso della sua vita. Le tipologie di prestazioni, le specifiche del servizio e la loro disciplina, le modalità di accesso sono contenute nelle Linee Guida per le cure domiciliari approvate con DPGR n. 12 del 31.01.2011.

Le prestazioni **SAD** si rivolgono a pazienti/persone che pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, hanno bisogno di continuità assistenziale ed interventi programmati che si articolano su un totale di ore mensili assegnati per ogni persona.

Le Prestazioni sanitarie e socio-assistenziali **(ADI)** sono prestazioni a carattere infermieristico o attraverso l'espletamento di terapie riabilitative o medicazioni, prelievi del sangue o cambi di catetere, e riguardano soggetti con deficit della deambulazione, non autosufficienti, affetti da gravi patologie.

## 3. MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

Entrambe le tipologie di servizio sono incluse nel sistema di cure domiciliari che l'Ambito Territoriale n. 4 attivate in favore dei cittadini residenti nei Comuni del territorio, di concerto con il Distretto Socio-Sanitario per la parte integrata.

L'accesso alla prestazione è gratuita e subordinata alla presenza di condizioni di particolare svantaggio da parte del nucleo familiare della persona disabile (condizioni di povertà estrema, emarginazione e solitudine, degrado ambientale, ecc.).

L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare integrata avviene attraverso le Unità di Valutazione Integrata.

Il servizio comprende prestazioni di tipo socio-assistenziali e sanitarie articolate per area di bisogno, ed erogate attraverso la forma del voucher sociale che rappresenta il titolo che dà diritto all'acquisto delle prestazioni socio-assistenziali.

## 4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso al servizio di ADI o SAD dovrà essere obbligatoriamente redatta tramite l'apposito modulo da scaricare o dai siti internet dei comuni dell'Ambito, o da ritirare presso la sede P.U.A. (Punto Unico di Accesso) sito c\o il comune Capofila – Viale delle libertà snc Melito di Porto Salvo o presso l'ufficio Politiche Sociali dei Comuni dell'ATS n. 4.

**I richiedenti devono far pervenire entro e non oltre i due mesi successivi dalla data di pubblicazione del presente Avviso (entro 11.11.2022).**

La domanda, corredata dalla documentazione richiesta, sottoscritta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, potrà essere presentata:

| | |
|---|---|
| In modalità cartacea | all'Ufficio Protocollo del comune di residenza<br><br>(a seguito dell'acquisizione sarà cura del Comune la trasmissione all'Ufficio di Piano); |
| In modalità telematica | esclusivamente da PEC all'indirizzo di posta elettronica s.comunedimelitodiportosalvo@apogeopec.it<br>dovranno riportare come oggetto: *"Domanda servizi ADI/SAD". Nome e cognome richiedente"* |

**Nell'istanza i destinatari avranno la possibilità di scegliere direttamente il soggetto (iscritto all'Albo dei Soggetti Accreditati) che dovrà erogare la prestazione.**

All'istanza dovrà essere allegata, pena nullità della domanda, la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità sia del beneficiario sia dell'eventuale familiare richiedente, ai sensi dell'Art. 38 del D.P.R. 445/2000 – *documento obbligatorio*
- modello**ISEE**, in corso di validità, completo della dichiarazione sostitutiva unica **(DSU)** riportante la situazione economica dell'intero nucleo familiare, completo di **QUADRO CF7- DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA** - *documento obbligatorio;*
- **SVAMA SANITARIA** rilasciata dal medico curante, attestante lo stato di salute – *documento obbligatorio;*
- Certificato del medico curante attestante lo stato di salute dell'assistito – *documento obbligatorio;*
- Copia del verbale della Commissione di Accertamento Handicap (L. 104/1992) – *documento obbligatorio;*
- Ogni altra documentazione ritenuta valida ai fini della stesura della graduatoria.

Le domande pervenute oltre il termine stabilito e carenti di documentazione non verranno prese in considerazione.

## 5. STESURA DELLA GRADUATORIA

La condizione di non autosufficienza è definita mediante la valutazione svolta dall'UVM (unità di valutazione multidimensionale) operante nell'Ambito a composizione integrata tra Servizi Sociali e ASP territorialmente competente.

L'UVM provvederà alla stesura della graduatoria per i beneficiari, sulla base della copertura finanziaria, che usufruiranno dall'erogazione dei servizi di cure domiciliari sulla base di opportuna valutazione svolta dall'UVM.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ogni criterio verrà assegnato un punteggio come da griglia di seguito indicata, in base al quale si determinerà la posizione nella graduatoria:

| | | punteggio max | Graduazione punteggio | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Valutazione della composizione del nucleo familiare, come risultante da attestazione DSU- ISEE in corso di validità alla data di presentazione della domanda | 6 punti | presenza di 3 o più familiari conviventi | 0 |
| | | | presenza di 2 familiari conviventi | 1 |
| | | | presenza di 1 solo familiare convivente | 2 |
| | | | coppia sola | 3 |
| | | | persona sola | 6 |
| 2 | Presenza di figli non conviventi | 4 punti | nessuno | 4 |
| | | | n. 4 figlio | 2 |
| | | | n. 2 figli | 1 |
| | | | più di 2 figli | 0 |
| 3 | Situazione reddituale | 10 punti | Isee superiore a € 20.001,00 | 0 |
| | | | Isee € 14.001,00 - € 20.000,00 | 2 |
| | | | Isee € 9.001,00 - € 14.000,00 | 4 |
| | | | Isee € 5.001,00 - € 9.000,00 | 7 |
| | | | Isee € 0,00 a 5.000,99 | 10 |
| 4 | Condizione di disabilità o non autosufficienza [2] | 15 punti | disabilità media | 5 |
| | | | disabilità grave | 10 |

[2] DSU – Quadro FC7

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | non autosufficienza | 15 |
| 5 | Valutazione del servizio sociale *(per le sole prestazioni SAD)* | 5 punti | Assistenza familiare | 1 |
| | | | Grado di autonomia | 1 |
| | | | Condizione abitativa | 1 |
| | | | Potenziali risorse sociali | 1 |
| | | | Grado di isolamento abitativo | 1 |

In relazione ai requisiti si rende noto che l'UVM, in sede di istruttoria della domanda e di attribuzione del relativo punteggio, potrà acquisire ogni informazione utile volta ad accertare quanto dichiarato in domanda.
Il partecipante dovrà compilare la domanda di accesso al Servizio in ogni sua parte, nonché allegare alla domanda tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso Pubblico, pena la non ammissione.

A parità di punteggio la precedenza sarà assegnata nell'ordine:
1. richiedente solo/a;
2. richiedente più anziana;
3. richiedente possessore del reddito più basso;

L'Unità di Valutazione di Ambito è responsabile della elaborazione e gestione della graduatoria unica di Ambito, dell'elaborazione dell'eventuale lista di attesa e dell'attivazione del Servizio.

All'esaurirsi del monte ore disponibile (11.786 ore) e da utilizzare, gli aspiranti beneficiari con un punteggio inferiore, o quelli che presenteranno istanza successivamente alla data di scadenza dell'Avviso, saranno inseriti in lista d'attesa che conserva validità fino a nuovo Avviso Pubblico da pubblicarsi ad un anno dal presente.

**L'Ambito si riserva una quota pari al 10% del monte ore disponibile per l'attivazione del servizio a seguito di presa in carico da parte del servizio sociale professionale per situazioni emergenziali.**

## 7. DURATA

Le prestazioni, da erogare dovranno soddisfare la necessità del richiedente per il tempo indispensabile a superare le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno.
L'intervento sarà dunque mirato alla massima attivazione delle capacità potenziali residue della persona assistita o del nucleo familiare, al fine di evitare che le prestazioni si sostituiscano ad attività che gli interessati sono in grado di svolgere direttamente o con l'aiuto dei familiari o altri caregiver.
Il Servizio potrà essere erogato per un minimo di 3 ore settimanali e fino ad un massimo di 12 per ciascun nucleo preso in carico.
L'attribuzione del monte ore settimanale per ciascuna istanza ammissibile e la durata del servizio sono assegnati a seguito di valutazione a cura dell'Unità di Valutazione di Ambito che opera quale commissione tecnica.

## 8. CONTROLLO

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 71 del D.P.R. 445/2000, laddove sussistano dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte, si evidenzia che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulle stesse, fatta salva anche la possibilità di provvedere a controlli a campione.
In caso si dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama quando previsto all'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

## 9. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le istanze incomplete o prive degli allegati richiesti. Altresì è prevista l'esclusione alla graduatoria per colori i quali abbiano totalizzato un **punteggio sociale al di sotto degli 8 punti.**

## 10. SOSPENSIONE, REVOCA E CESSAZIONE DELL' INTERVENTO

L'erogazione del servizio verrà **sospesa** in caso di inserimento temporaneo del beneficiario presso strutture ospedaliere o residenziali superiore a 30 giorni e fino a un massimo di 120 giorni, dopodiché è prevista la revoca del beneficio. Il servizio sarà ripristinato con il rientro al domicilio.
L'erogazione del servizio è **revocata** nei casi di:

- inserimento in maniera permanente in una struttura residenziale;
- ricovero temporaneo superiore a 120 giorni;
- inadempienza da parte della famiglia e/o del caregiver familiare delle condizioni previste nel Patto per l'Assistenza;
- venir meno delle condizioni di accesso al contributo;

L'erogazione del servizio **cessa** nel caso di rinuncia scritta rilasciata dal richiedente o decesso.

## 11. INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del regolamento (UE) n. 2016/679 GDPR, i dati forniti nell'ambito ella presente procedura sono raccolti e trattati dai comuni dell'Ambito per lo svolgimento della procedura medesima e delle attività correlate e conseguenti. Nel rispetto delle disposizioni previste dal citato decreto legislativo, il trattamento dei dati personali acquisiti sarà improntato a principi di correttezza, trasparenza e tutela della riservatezza. Tale trattamento avverrà tramite il supporto di strumenti cartacei, informatici o telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, nel rispetto delle regole di sicurezza previste dal decreto legislativo medesimo e della normativa interna.
Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio del Comune Capofila. Verrà inoltre data informazione ai comuni facenti parte dell'ambito territoriale, con invito a procedere a pubblicare lo stesso nei loro siti istituzionali

## 12. NORME FINALI

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n. 4., ovvero al Responsabile del settore Politiche Sociali Dott.ssa G. Daniela Campolo.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso possono essere richiesti all'Ufficio Politiche Sociali sito in via della Libertà- Palazzo Polifunzionale, Tel. 0965/775172 oppure alla PEC: politichesocialimelitops@asmepec.it

Melito di Porto Salvo, lì 29.08.2022

La responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa G. Daniela Campolo

La Responsabile
Dott.ssa G. Daniela Campolo
Firma digitale